

## Cosa può aspettarsi la Chiesa? A cosa dovrebbero prepararsi i credenti?



Il metropolita Antonij (Pakanich) parla del tradimento, della codardia e della caratteristica principale del presente  
[Pravmir](#), 26 novembre 2019

**Vostra Eminenza, molti credenti sono interessati alla domanda: "Cosa accadrà se la Chiesa ortodossa scismatica dell'Ucraina continuerà a ottenere riconoscimenti da altre Chiese, cosa seguirà all'aggravamento dello scisma?"**

La Chiesa ha subito simili sconvolgimenti molte volte nella sua storia. Hanno cercato di distruggerla, dividerla, sospingerla nelle catacombe, ma hanno fallito. Le difficoltà temporanee hanno rafforzato i veri credenti, la Chiesa è sopravvissuta in qualsiasi condizione.

Gli eventi attuali non possono essere paragonati alle persecuzioni dell'era sovietica o al martirio dei primi cristiani, quando una questione di fede in Cristo e nella Chiesa era una questione di vita o di morte.

Oggi stanno cercando di intimidirci, ed è un peccato che tali metodi primitivi di pressione abbiano avuto il loro effetto su alcuni rappresentanti delle Chiese locali.

## **Il tradimento dei primati delle Chiese di Grecia e Alessandria è stato una sorpresa?**

Non direi che è stata una sorpresa inaspettata per noi. Sapevamo che le Chiese locali (specialmente quelle greche) erano influenzate e che ne ricercavano i punti deboli, cioè che erano messe sotto pressione. Sfortunatamente, alcuni di loro non hanno resistito... Cosa c'è da dire?

Konstantin Simonov, scrittore, giornalista, veterano di guerra, ha scritto un romanzo, "I vivi e i morti", che descrive il comportamento della gente nei primi giorni della Grande Guerra Patriottica: dalla confusione e dalla paura alla fede incondizionata nella vittoria.

La guerra ha rivelato i veri volti delle persone: quelli che prima della guerra sostenevano che avrebbero resistito fino alla fine e che sarebbe stata una vittoria facile, sono stati i primi a correre via per paura delle forze superiori del nemico: dopo aver gridato al primo segno di pericolo, hanno abbandonato anche quelli che continuavano a combattere silenziosamente, con i denti serrati, comprendendo che non potevano arrendersi al nemico e che, nonostante forze disuguali, hanno resistito all'assalto del nemico a costo della vita. E hanno vinto.

"Senza fede, senza onore, senza coscienza", diceva Simonov dei codardi e dei traditori, di coloro che hanno diffuso il panico e creato umore degradante tra i soldati. Queste parole sono rilevanti oggi in relazione a coloro che si sono arresi e hanno perso la fiducia nella vittoria finale.

I vivi e i morti siamo io e voi. Si può parlare molto della propria fede, ma in realtà diventare un morto vivente, un codardo, oppure si può fare il proprio lavoro in silenzio, senza grandi parole ad alta voce, rimanendo coraggiosamente fedeli a Cristo.

Il tradimento non è mai piacevole, ma non è motivo di disperazione. Le maschere sono state strappate via, tutti hanno mostrato i loro veri colori. E la Chiesa ne trae sicuramente beneficio.

La principale caratteristica positiva del tempo presente è la scelta consapevole di ogni credente, una fede cosciente. Questo significa molto.

Sono sicuro che prima di questo scisma molte persone vivevano inconsapevolmente: andavano in chiesa per abitudine, leggevano il Simbolo della Fede alle funzioni per abitudine, leggevano le preghiere al mattino e la sera a casa per abitudine e vivevano per abitudine.

Lo scisma è divenuto lo spartiacque della nostra vita prima e dopo lo scisma.

I credenti si sono interessati sinceramente alla loro fede, alla storia della loro Chiesa. Questo significa molto!

Come veri credenti, porteremo la nostra fede in Cristo, nella sua Chiesa e nei comandamenti

Spero che molti di quelli che hanno commesso un errore prima o poi tornino in sé, ma in ogni caso sta alla loro coscienza. Il nostro dovere è di servire Cristo e la Chiesa senza esitazione.